

Commissione esercizio

Anche per questo triennio, come già accennato nel precedente articolo della commissione pubblicato su Agorà di febbraio, la commissione esercizio ha deciso di dividersi in tre gruppi di lavoro.

Il gruppo di lavoro che si occuperà dell'ambito relativo ai cittadini extracomunitari, per quest'anno si è dato come obiettivo il tentativo di migliorare la situazione dei cittadini extracomunitari che chiedono di esercitare la professione da noi.

Per questo, continuando con le commissioni d'esame che periodicamente vengono messe a disposizione dei colleghi extracomunitari si tenterà di aggiornarle sia sul piano delle conoscenze richieste ai candidati, per esempio si inserirà la legge n° 43 del 2006 che ci permette di essere ordine professionale e che stabilisce l'obbligatorietà dell'iscrizione all'ordine, sia sul piano dei rapporti con persone che spesso non si preoccupano del senso di appartenenza professionale o delle regole che stanno alla base dei rapporti di lavoro che gli vengono proposti, rischiando di vedersi defraudati dei propri diritti.

In questa logica speriamo di poter elaborare, entro l'anno, un questionario da proporre a tutti i cittadini stranieri che vengono a esercitare da noi insieme a un pieghevole che permetta loro di capire come è possibile esercitare la professione in Italia, con diritti e doveri.

Il gruppo che si occuperà dell'ambito relativo alla libera professione si è proposto innanzitutto di riprendere gli incontri periodici con i liberi professionisti, incominciati nel triennio scorso.

All'interno di questi incontri si vorrebbe tentare di coinvolgere i colleghi che hanno

scelto la libera professione in un programma che vede al primo posto l'informazione sulla libera professione: cos'è e come si esercita, cosa significa essere libero professionista, anche sul piano della dignità professionale.

Anche per questo si tenterà di dare avvio a un'inchiesta tra i liberi professionisti, con un questionario che, speriamo, possa avere miglior fortuna dei precedenti.

A livello regionale si voleva ricostituire la commissione regionale sulla libera professione soprattutto per chiedere chiarezza sulle regole relative all'esercizio libero professionale anche per i lavoratori dipendenti.

Altro aspetto che si vorrebbe curare maggiormente è il rapporto con la cassa Ispasvi e, infine, continuare e intensificare la lotta all'abusivismo e a tutte quelle forme di esercizio che in qualche modo mettono in cattiva luce la professione e soprattutto i professionisti seri.

Il gruppo che si occuperà dell'ambito relativo all'esercizio professionale, si è proposto di cominciare l'anno analizzando il codice deontologico, per dare a tutti i colleghi un ulteriore contributo per meglio esercitare la professione, sia a favore del cittadino sia per una più alta considerazione della stessa.

Altro punto che si vorrebbe attuare è una raccolta delle leggi che riguardano la professione, commentandole per offrire a tutti i colleghi la consapevolezza di come si sia evoluta la considerazione dell'infermiere nella percezione dei parlamentari. Infine, vorremmo riuscire a offrire a tutti gli iscritti un servizio più efficiente per ciò che riguarda le richieste rivolte al Collegio, (ancora per poco, visto che tra qualche giorno diventeremo ordine professionale), raccogliendo e classificando



tutti i contributi che i nostri consulenti, legali e del lavoro, ci hanno fornito in tutti questi anni, aggiornandoli dove occorre, in modo da poter dare risposte più puntuali e veloci.

Naturalmente i gruppi di lavoro sono aperti a tutti i colleghi, in particolare a tutti coloro che sentono di appartenere a una professione che, finalmente, per il grande lavoro svolto dalla Federazione nazionale dei collegi insieme ai collegi provinciali, con la formazione universitaria è giunta

all'ordine professionale; un grande passo che ci pone nel mondo sanitario con la stessa dignità delle altre professioni che già erano ordine professionale e che ha permesso a tutte le professioni che non lo erano di entrare a pieno diritto in questo mondo.

I referenti per ogni gruppo di lavoro li conoscete già, erano pubblicati sul numero di febbraio di Agorà, quindi, ora non ci resta che dirvi che noi abbiamo cominciato e vi stiamo aspettando!

*Per la Commissione Esercizio,
il vice presidente Oreste Ronchetti*

Esami OSS

Il Collegio IPASVI di Como raccoglie nominativi di iscritti che diano la disponibilità in qualità di componenti delle commissioni d'esame per il conseguimento del titolo di OSS presso le Agenzie Formative della provincia di Como.

L'impegno previsto è di 1 o 2 giorni per esame.

Per la partecipazione alle commissioni in qualità di rappresentante dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, il cui nominativo viene richiesto ai Collegi Provinciali, è possibile usufruire di permessi retribuiti previa presentazione alla propria Azienda di idonea documentazione.

Il Collegio di Como predisporrà inoltre la corresponsione di un gettone di presenza a integrazione di quanto corrisposto dalle singole Agenzie Formative.

Per tutti coloro che daranno la propria disponibilità verrà organizzato un incontro informativo.

Per comunicazioni: Collegio IPASVI di Como, tel. 031/300218.

